

3. N.
10442 Sig.^{ra} Tacchinardi-Persiani

Vicenza 7. Marzo 1844.

Avendo sempre a cuore la di lei persona, questa mane ripescai
le grazie sue due lettere, e vidi che nella proposizione fattale colla
mea di ieri per riguardo alla primavera 1840, mi spiegi dalla memo-
ria il contenuto della gradita sua del 12 Luglio 1838 in cui mi fece
comporre, che i di lei impegni cost' durano fino alla fine d' Agosto 1840,
per cui dove prevedere, che le faria quasi impossibile di accettare
la prima delle mie due offerte. Se questi impegni continuano fino
all'epoca indicata, e mi impedivano di possederla, mi giova però
sperare, e le faccio vive istanze almeno per la primavera 1841.
giunghi eccitata dalla somma bontà di questi ottimi Signori a desi-
derar per la rinnovazione del Contratto d'appalto, e desiderando
di cuore di corrispondere alla onorevole fiducia che essi in me
ripongono, le ripeto che non saprei come meglio inaugurare
l'impresa, che sotto l'influenza dei di lei auspizj. E penso dover
di nuovo pregarla a fare un'eccezione a quanto ella nella
suddetta lettera mi scrisse, che non le piaceva incontrare
impegni troppo remoti.

Con altra grata sua lettera, ella mi fece sapere che Tamburini
non poteva accettare la proposizione, che la pregai di fargli in mio
nome per opere pure inevitato suo al 1840. Per questo però della di lei
accoglienza, e desiderando presentarla al pubblico circondato da
altri signi di lei, lo prego di rinnovare a Tamburini la stessa pro-
posizione per la primavera 1841, e lo stesso nome per proporre a
Nobis mio antico amico

Pardon se forse può troppo importuno, ma trattandosi di
una cosa per me troppo interessante, non posso farla
meno.

Le ripeto i miei distinti rispetti al deg. Sig. Conforte, e
fuo con particolare considerazione

J. C. B.

